

Spedizionieri chiedono chiarezza alla Spezia

Mercoledì 17 Ottobre 2018 13:43



L'associazione degli spedizionieri doganali della città ligure Aspedo chiede all'Autorità di Sistema Portuale un'operazione di trasparenza sul futuro del porto.



Il 17 ottobre 2018, il presidente dell'Associazione degli Spedizionieri doganali di La Spezia, Sergio Landolfi, ha diffuso una nota per chiedere all'ASP maggiore chiarezza e trasparenza sul futuro del porto della Spezia: "Ormai da settimane, se non da mesi il porto è finito sotto un cono d'ombra ed è scomparso anche dall'area di attenzione dei media. Eppure meno di un mese fa in occasione di un road show a New York di una delegazione mista dell'Autorità di Sistema Portuale e di Contship, è stato annunciato un piano di 328 milioni di euro di investimenti misti pubblico privati, che consentiranno allo scalo di aumentare la sua superficie del 25%". Ma il presidente dell'Aspedo chiede come, dove e in quali tempi ciò avverrà.

Secondo quanto dichiarato a New York, il piano d'investimenti prevede 188 milioni di euro stanziati da privati e dieci milioni dal pubblico per realizzare nuove infrastrutture portuali, altri dieci milioni dai privati e 75 milioni dal pubblico per infrastrutture ferroviarie e stradali e 45 milioni dal pubblico per dragaggi e bonifiche. "Ma in termini pratici, sulle banchine e nei piazzali dove lavoriamo ogni giorno non abbiamo riscontri pratici dell'avanzamento di questi lavori. Correttamente la presidente Roncallo ci ha convocati il 23 ottobre prossimo anche e specialmente per illustrare i piani del porto. Speriamo e siamo convinti che quell'incontro possa fissare un punto fermo sul quale programmare insieme lo sviluppo del nostro scalo", conclude Landolfi.